Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3535 del 25/11/2025

L’azienda, che produce membrane catalizzate per la produzione e l’utilizzo di idrogeno verde, si è insediata a fine 2024 a Serravalle di Ala in un edificio riqualificato dalla società di sistema

Il vicepresidente Spinelli e Trentino Sviluppo in visita a UFI Hydrogen

Lunedì 24 novembre il vicepresidente e assessore allo sviluppo economico della Provincia autonoma di Trento Achille Spinelli e i vertici di Trentino Sviluppo, hanno visitato a Serravalle di Ala la sede di UFI Hydrogen, azienda del Gruppo UFI che lavora a tecnologie per la catena del valore dell‘idrogeno verde. La riqualificazione dello stabilimento da parte della società di sistema provinciale, del valore di 5 milioni di euro, è stata ultimata l’anno scorso ed è frutto di un’importante operazione immobiliare che ha riqualificato un edificio dismesso da oltre vent’anni. Si tratta di un’area di 14 mila metri quadrati, di cui 6 mila coperti, che oggi ospita attività di ricerca e sviluppo e di industrial manufacturing di membrane catalizzate – UFI MEA – per l’idrogeno verde, dove è confluito anche UFI Innovation Center, il centro di ricerca del gruppo che si occupa di progettazione, sviluppo e test di nuovi materiali filtranti. Nella tech-company, nata nel 2023 e insediatasi a Serravalle a dicembre 2024, lavorano oggi circa 40 professionisti tra R&D, prototyping e produzione, provenienti da 11 diverse nazionalità. Entro il 2028 è previsto un investimento complessivo da parte dell’azienda di circa 50 milioni di euro e la creazione di un centinaio di nuovi posti di lavoro.

«Siamo qui oggi – spiega il vicepresidente della Provincia autonoma di Trento Achille Spinelli – a vedere i frutti del lavoro condiviso tra la Provincia, Trentino Sviluppo e il Gruppo UFI per far insediare sul nostro territorio una realtà veramente all’avanguardia nelle tecnologie legate all’idrogeno che, lo sappiamo, rappresenta una delle principali alternative possibili per la decarbonizzazione. Questo vettore energetico, ce lo dice anche il Piano Energetico Ambientale Provinciale, è strategico per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Trentino, in linea con l’Europa, si è posto per il prossimo futuro. Sono traguardi importanti, a cui possiamo arrivare solo con la collaborazione di un ecosistema che fa dell’innovazione e dello sviluppo tecnologico il proprio punto di forza».
«Trentino Sviluppo – sottolinea il presidente Giuseppe Consoli – ha portato a termine un’importante operazione che aveva un doppio obiettivo. Da un lato, riqualificare un’area dismessa da anni, ridando alla comunità un luogo di produzione e innovazione. Dall’altro permettere a una realtà altamente tecnologica di svilupparsi sul nostro territorio, con tutte le ricadute economiche, di indotto e di posti di lavoro che ne derivano».
«Ringrazio la Provincia autonoma di Trento – commenta Marco Lazzaroni, CEO di UFI Hydrogen - per aver creduto nel nostro progetto industriale. Le tecnologie UFI MEA sono il cuore pulsante della filiera dell’idrogeno: dalla produzione tramite elettrolisi, alla trasformazione in elettricità, fino alla compressione e agli e-fuels. Il nostro stabilimento è l'unico in Italia in grado di produrre queste membrane catalizzate; non caso è a Serravalle, in un distretto tecnologico di eccellenza, la Hydrogen Valley trentina, un ecosistema ideale per accelerare la transizione energetica. Grazie all'impegno di un team di ricercatori e ingegneri di altissimo livello e all'importante supporto istituzionale, in soli 6 mesi abbiamo trasformato 7 anni di ricerca in produzione industriale, contribuendo alla competitività europea nel settore dell’idrogeno verde».

«Le persone – chiude Giorgio Girondi, presidente del Gruppo UFI Filters - non comprano solo prodotti, comprano visione. E la nostra visione è chiara: l'idrogeno verde è una delle poche soluzioni concrete per decarbonizzare i settori ad alta intensità energetica. Ringrazio la Provincia di Trento per aver condiviso questa visione e per aver reso possibile la nascita di UFI Hydrogen. Insieme stiamo costruendo un modello virtuoso di collaborazione tra industria e istituzioni, capace di generare innovazione, occupazione e valore per il territorio, accelerando il percorso verso un'economia sostenibile e competitiva».
L'immobile, di proprietà di una cordata di imprenditori edili, si trovava allo stato grezzo dai primi anni Duemila e aveva bisogno, per essere utilizzato, di importanti opere di apprestamento. Il Gruppo UFI, già presente in Trentino con il suo centro di ricerca, aveva bisogno di spazi adatti dove espandere il proprio lavoro sull'idrogeno e insediare la nuova company. La Provincia, attraverso la sua società di sistema Trentino Sviluppo, si è resa disponibile ad acquistare il lotto di terreno contenente l'edificio e terminarne la costruzione secondo le specifiche esigenze tecniche dell'azienda, a cui è stato poi affidato in locazione. Le tempistiche erano sfidanti e l'impresa che si è occupata dei lavori – la Fratelli Tomasoni Paolo e Patrizio, già proprietaria dell'immobile – con la direzione dell'architetto Claudio Caprara, in soli 11 mesi è riuscita a terminare la riqualificazione. Il nuovo sito produttivo è entrato in funzione a dicembre 2024 e in seguito, in soli sei mesi è diventato operativo con la prima generazione di membrane catalizzate, tanto da conquistare il titolo di "Astro Nascente" agli Italian Hydrogen Technology Awards 2025. *(g.n.)*

Link al **service AUDIO e VIDEO**: https://we.tl/t-y62tcrwAj9

Immagini ed interviste a cura dell'Ufficio stampa

(dm)